

TIBERIA DE MATTEIS

La stagione 2021 parte domani con l'opera di Marius Von Mayenburg

«Peng» gioca sulla nascita dei nuovi uomini di potere

... La nuova stagione del Teatro Vascello si inaugura domani con il debutto in prima nazionale, e per la prima volta in Italia, di «Peng» di Marius Von Mayenburg, dramaturg e autore residente alla Schaubühne am Lehniner Platz Berlin, da tempo stretto collaboratore di Thomas Ostermeier, che lo ha scritto all'indomani dell'elezione di Donald Trump. Lo spettacolo, una metafora politica che indaga sulla nascita di una nuova generazione di «uomini forti», è prodotto, con il contributo di NuovaMaie, dalla Fabbrica dell'Attore che ne ha affidato la regia a Giacomo Bisordi. In scena c'è un nutrito cast di interpreti: Fausto Cabra, Gianluigi Fogacci, Sara Borsarelli, Giuseppe Sartori, Anna Chiara Colombo, Francesco Giordano con la partecipazione in video di Manuela Kustermann.

A ottobre arriva «Echo-Chamber», il nuovo spettacolo-performance di Leonardo Manzan, liberamente ispirato a «L'ultimo nastro di Krapp di Samuel Beckett»: trae spunto da una riflessione sull'arte concettuale che il giovane regista affronta con la consueta ironia e disincanto con Paola Giannini come protagonista. È invece un'indagine sull'arte figurativa «Antichi Maestri», una tra le ultime e più straordinarie opere narrative di Thomas Bernhard. Nella riduzione drammaturgica di Fabrizio Sinisi, il regista Federico Tiezzi trasforma il testo in un vero e proprio studio scenico sulla funzione dell'arte, i limiti della bellezza e le nevrosi della modernità con Sandro Lombardi, Martino D'Amico e



Alessandro Burzotta dal 23 novembre.

Con Romaeuropa Festival il 16 novembre arriva il nuovo lavoro di Fabiana Iacozzilli «Una cosa enorme», che si muove intorno a un tema intimo e personale come quello della maternità. «Tavola tavola, chiodo chiodo» è un ritratto inedito di Eduardo De Filippo: il nuovo progetto diretto e interpretato da Lino Musella partirà dal 30 novembre. Il 10 dicembre, Antonio Rezza e Flavia Mastrella, ormai di casa al Vascello, artisti eclettici sempre pronti a stupire scelgono di aprire le porte ai loro affezionato pubblico che potrà assistere a una anticipazione del loro ultimo e attesissimo lavoro: «Porte - prove aperte» per un debutto rimandato. Sul palco, insieme ad Antonio Rezza, Ivan Bellavista, Manolo Muoio, Chiara Perrini, Enzo Di Norscia e Maria Grazia Sughì.

Dodici saranno le serate che vedranno protagonista la danza. Doppio appuntamento per celebrare i 25 anni di Spellbound Contemporary Ballet: «Dancing Partners» è un progetto in rete che coinvolge un team di artisti di diverse nazionalità: sono attesi arrivi dalla Spagna, dalla Germania, dall'Inghilterra (9 e 10 novembre), mentre «Spellbound 25» prevede un articolato programma firmato da Marco Goecke, Marcos Morau e Mauro Astolfi (11 - 14 dicembre). «Astor» del Balletto di Roma è poi un progetto dedicato al tango, un concerto di danza su musiche di Astor Piazzolla, con coreografia di Valerio Longo e regia di Carlos Branca, che impegna al bandoneon e alla fisarmonica Mario Stefano Pietrodarchi (21 - 23 dicembre).